CODICI

Tipo scheda	**OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale	00000382

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto	dipinto

SOGGETTO

Soggetto	Cristo in pietà
Titolo	Cristo in pietà

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	RA
Comune	Faenza
Località	Faenza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	207

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XV

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Maestro della Pala Bertoni
Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie ultimo quarto sec. XV
Sigla per citazione	S08/00025016

DATI TECNICI

Materia e tecnica	**tavola/ pittura a tempera**

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	76
Larghezza	53

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Cristo in pietà.
Notizie storico-critiche	**L’opera è stata depositata in Pinacoteca dalla Banca del Monte di Faenza. La critica si è trovata concorde nell’attribuire il dipinto al maestro della Pala Bertoni, pittore inizialmente identificato con il faentino Leonardo Scaletti e in seguito con Giovanni da Oriolo, ma la questione, alquanto complessa, è ancora irrisolta.**

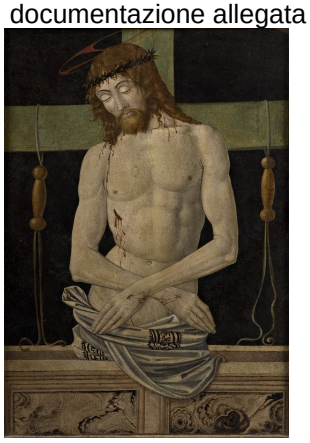
La tavola raffigurante il Cristo in pietà, a mezzo busto, sul fondo nero costituito dalla croce ha una composizione di matrice nordica. L'immagine, dominata dal triste volto di Cristo, è disegnata con una linea nitida capace di raggiungere punti di elevata esecuzione formale come nelle pieghe del perizoma o nelle ciocche dei capelli, o di distinguere il volto e il torso con una stesura luminosa e tersa di colore o di seguire puntigliosamente i contorni.

L'opera mostra forti assonanze stilistiche con la pala Bertoni: sia per il tono coloristico, sia per le anatomie sottili, la sporgenza delle ossa, le pieghe rigide del perizoma e sia per le somiglianze del volto con quello di S. Giovanni Evangelista, e delle mani con quelle del Beato Bertoni.

E' evidente comunque l'interesse e l'apertura verso il linguaggio stilistico ferrarese, ma pochi sono sempre stati i riferimenti sicuri. Per Golfieri il dipinto è formalmente ferrarese e spiritualmente fiorentino. Per Anna Tambini il rimando più vicino a questa opera sono alcuni modelli degli anni '50-'60 del Quattrocento tra il Veneto e Ferrara riscontrabili in Viavarini e in altri artisti ferraresi della transizione tardogotica verso il Rinascimento. Con questa lettura di Anna Tambini il Cristo in Pietà sarebbe quindi precedente alla Pala Bertoni.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Casadei S.
Anno di edizione	1991
Sigla per citazione	S08/00004166
V., pp., nn.	pp. 44-45, n. 84

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Tambini A.
Anno di edizione	2009
Sigla per citazione	00041728
V., pp., nn.	p. 58
V., tavv., figg.	tav. 33

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2007
Nome	Manfredi D.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati